Anno XXXIII — Venerdì 11 Giugno 1880 — N. 135.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le lagnanze del principe di Bismarck sul contegno fazioso dei partiti nel Parlamento non son rimaste senza risposta, e la risposta è venuta appunto da quel partito che s' è creduto preso di mira dal cancelliere: il nazionale-liberale. La *Coelnische Zeitung* come ha pubblicato l' attacco, così pubblica la difesa, che è un documento rimarchevole, non privo di ragioni sode esposte senz' ira o scortesia. L'apologista non crede che il Bismarck abbia inteso accusare altro partito fuorchè il nazionale liberale, poichè il Centro riceve le istruzioni da Roma, i conservatori dal Governo, i progressisti dal sig. Richter; — dunque la taccia di servilismo bizantino verso le masse colpisce i nazionali-liberali, e su che è basata codesta taccia? Sull'opposizione del Bennigsen e dei suoi amici al § 4° della nuova legge ecclesiastico-politica, sull' indipendenza che mostrano nelle quistioni di riforma economica e tributaria; questioni suscitate dal cancelliere *ex abrupto*, senza transizione, senza preparazione. Di chi è la colpa se gli amici vecchi del principe si son disgustati e non gli son venuti amici nuovi? Se è ridotto al punto di credersi esautorato in Parlamento e costretto, quando si ritirasse, a lasciare il potere a conservatori e clericali? L' autore della risposta nella *Coelnische Zeitung* consiglia il Bismarck di dire a chi gli succederà nella direzione degli affari interni di trattare i partiti con maggior riguardo, di consultare gli amici e non considerare come servilità alla dittatura delle masse ciò che è indipendenza dalla dittatura del Governo.

L' art. 9.° della proposta ecclesiastico-politica è stato respinto lunedì dalla Commissione della Camera prussiana con 16 voti contro 5. Quell' articolo è uno dei più importanti, poichè dà al solo presidente superiore la facoltà di procedere contro i contravventori alle leggi di maggio. I commissarii liberali avevano già manifestata la loro intenzione di respingerlo. La proposta è omai così mutilata e svisata da non esser più riconoscibile. Il Puttkamer non sa che contegno assumere di fronte ai voti della Commissione dei 21; nella seduta di lunedì si limitò a dichiarare che prendeva nota delle sue decisioni *ad referendum*.

Malgrado le proteste del Senato d' Amburgo, il Consiglio federale tedesco ha approvato, in prima lettura, la proposta della Prussia d' incorporare l' Elba inferiore nello *Zollverein*. Nella Camera dei deputati il Virchow, ha presentato un' interpellanza sulla questione d' Amburgo e d' Altona; interpellanza superflua, poichè il Governo dichiara che la quistione è di competenza del Consiglio federale.

Ieri sono state aperte le Diete dell' Austria. Quella di Boemia attirerà anche oggi l' attenzione maggiore su di sè, dovendovisi discutere la nuova legge elettorale che riguarda il grande possesso.

Il risultato delle elezioni parziali che ebbero luogo nel Belgio non corrisponde alle speranze dei liberali. Questi si tenevano sicuri di portar via una ventina di collegi agli ultramontani, ma il loro guadagno si riduce a dodici seggi. Una mezza vittoria è forse più gradita d' una vittoria intera al Gabinetto Frère-Orban. La Sinistra sta unita e lo sostiene finchè c' è il pericolo che la scarsa maggioranza liberale si converta in minoranza, ma una grossa maggioranza imbaldanzirebbe i liberali avanzati, i quali vorrebbero respingere il Gabinetto più in là del limite che esso è risoluto di non varcare.

La scelta del candidato alla Presidenza degli Stati-Uniti nella Convenzione di Chicago è stata una sorpresa. Nessuno dei concorrenti in ballottaggio riescì eletto; i suffragi della Convenzione si raccolsero sopra il Garfield, il cui nome non era neppure stato proferito.

A proposito dell' America, le notizie trasmesse da Buenos Ayres fanno temere gravi e pericolose complicazioni anche in quelle regioni, dove ha sede e commercio la più ricca ed importante tra le colonie italiane.

Questa circostanza inspira ad un autorevole foglio genovese le seguenti giustissime raccomandazioni: « Come se il nostro commercio non fosse abbastanza angustiato dalla guerra spietata che da molto tempo si vanno facendo le repubbliche del Pacifico, un dispaccio d' oggi ci fa temere lo scoppio della guerra civile nell' Argentina, repubblica del Plata. I due più importanti sbocchi del nostro traffico di esportazione, le due più importanti colonie all' estero sono minacciate dalle conseguenze d' una guerra fratricida, ma appunto per ciò, forse, feroce e senza tregua. La vita e gli averi delle migliaia e migliaia di nostri connazionali nelle repubbliche sud-americane devono essere difesi e tutelati come ad una nazione, quale è l' Italia, si conviene. Le nostre forze marittime colà sono esigue ed insufficienti; il governo provveda e senza indugio, e non si ripeta il lento ed inadeguato provvedimento preso al cominciare della guerra chileno-peruviana. »

TREGUA

L' on. Crispi ha ritirato l' interpellanza sulla ingerenza del Governo nelle elezioni. La battaglia è rinviata dopo la discussione dei bilanci. Ciò è quanto di meglio il Ministero poteva sperare, perchè noi persistiamo a credere che quando la Camera avrà discusso i bilanci, non ne vorrà più sapere e malgrado l' impegno che ha preso di discutere la legge elettorale prima delle vacanze, e gli altri impegni che ha preso o potrà prendere più tardi, si lascierà porre in fuga dal caldo. Il calore dell' estate è il vero alleato del Ministero Depretis; esso ormai non può confidare in altro per prolungarsi la vita sino all' inverno!

I ministeriali si fregano le mani per la contentezza, perchè l' interpellanza è stata rinviata. I partigiani ad oltranza della riconciliazione delle Sinistre ne traggono ottimi pronostici per l' avvenire. La prima conseguenza del rinvio dell' interpellanza Crispi sarà il rimpasto del Ministero.

Questo rimpasto ci farà capire se Crispi ha rinviato l' interpellanza in seguito ad accordi col Ministero, o per la convinzione nata in lui all' ultima ora, che la battaglia d' oggi avrebbe potuto essere per lui una disfatta. Noi crediamo a questa seconda ipotesi. Perchè s' inganna chi affetta tanta letizia pel rinvio dell' interpellanza Crispi, anche perchè vede nel rinvio una delusione della Destra. La Destra certo sarebbe stata costretta a votare una mozione di biasimo alla condotta del Governo nelle elezioni. Ma il linguaggio dei suoi uomini principali nelle varie Associazioni, e quello dei suoi giornali dimostrano chiaramente come l' interpellanza destasse nelle sue file piuttosto ripugnanza e malessere. Non è la Destra quella che poteva compiacersi d' una battaglia nella quale avrebbe dovuto combattere a fianco di Francesco Crispi. Essa avrebbe dovuto far eco ai suoi biasimi, ma a malincuore. Lo dicono il *Secolo* di Sinistra come il *Pungolo* di Destra. La ripugnanza a prender parte in una lotta in queste condizioni, era generale. Già si accennava ad accordi nella Destra per separare la propria causa clamorosamente da quella dei dissidenti. E a noi pare evidente che questa attitudine della Destra, aggiunta alle titubanze di Zanardelli a seguire la causa dei dissidenti, abbia fatto sorgere nell' animo dell' interpellante, il timore di restare sconfitto, vera causa impellente del chiesto rinvio dell' interpellanza. La battaglia sull' interpellanza Crispi la Destra la subiva, non la desiderava, non le andava incontro nè con desiderio nè con fiducia. Il nome dell' interpellante ha portato fortuna al Ministero, perchè ha sollevato le ripugnanze degli avversarii di questo, e non dei soli avversarii di Destra, e il deputato di Tricarico se n' è accorto a tempo.

—

COSE DELLA PROVINCIA

Benchè alcuni apprezzamenti che si contengono in questa corrispondenza potrebbero darci motivo di commenti e di riserva, diamo ad essa ospitalità integrale, amanti come siamo che tutte le idee, anche se da noi divergenti, abbiano quella libera manifestazione che è necessaria al conseguimento del bene e agli interessi della nostra provincia.

Preg.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

« Voglia perdonarmi, se mi permetto indirizzarle questa mia, mosso dal desiderio che qualcuno si occupi dell' argomento già troppo trascurato, delle Bonifiche effettuate nella nostra Provincia, sia nel 1° che nel 2° Circondario Sooh; questo, sotto il titolo delle Gallare, quello, di Codigoro. Non molto, ma qualche cosa fu detto è vero, nulla però sui meccanismi, sugli effetti, sulle trasformazioni, gli interessi nuovi, e conseguenze di essi.

Io feci di recente una gita colà, e non posso ristarmi di accennare le sensazioni provate, le cose vedute, gli effetti sorprendenti, sorpassanti la mia stessa immaginazione quando tanto mi affaticai all' attuazione della Bonifica Gallare; ed è più particolarmente di questa che mi sono interessato, e mi interesso, deplorando il mutismo che su di essa si mantiene dal Consorzio Agrario, e dagli stessi giornali della Provincia.

Iniziata appena da 7 anni, e passata per tutte le possibili crisi, è oggi degna di essere proclamata meravigliosa, e per una delle più riuscite per effetti, sicurezza, stabilità; poichè i suoi prodotti possono far invidia a quelli dei terreni più feraci della provincia. Chi non ha veduto, non può credere che la stessa valle Gallare tre anni fa coperta di acque salse stagnanti, nuda d' ogni vegetazione, incapace d' ogni prodotto, sia oggi ricolma d'ogni ben di Dio, del più bel frumento ed avena che possa idearsi; che molte strade e fabbriche vi siano già sorte, e molte stiansi costruendo, e ciò che più monta, l'acqua dolce potabile ed eccellente sia già stata trovata mediante il foro di un primo pozzo artesiano del diametro di 27 centimetri perfettamente riescito, sciogliendo così un problema che dava agio agli avversari delle nuove cose di trovare un argomento da opporre ai fatti più incontrastabili. Nè di ciò solo si tace, ma anche del ponte che si sta costruendo in Codigoro sul Volano, che unirà questa Bonifica, e con essa Lagosanto e Comacchio, a quella del 1° Circondario, e di là per Ariano si formerà con Adria, Cavarzere e Chioggia un attivissimo commercio, sviluppando tali industrie che Codigoro in

brevissimo tempo sarà trasformato, coinvolgendo tutti gli interessi dei paesi vicini pel nuovo, immenso territorio creato. L'idea solo della formazione colà di magazzeni generali, al cui impianto si occupa una speciale Società locale, basta a far comprendere come si corra, più che si cammini, e se una celere e sicura viabilità, come ad esempio quella dei Tramways, presto non unirà Ferrara a quel centro, potrà vedersi sfruttare a vantaggio del Veneto tanto nostro beneficio.

Questo è l'argomento che desidererei pel bene della provincia, pel bene della città di Ferrara, pel bene di tutti venisse trattato, amplamente svolto e messo in luce.

Fiducioso che il mio desiderio troverà ascolto, me le protesto con tutta stima

Ferrara 10 Giugno 1880.

Dev.mo suo

« Dott. *Antonio Malagò*. »

LA PAROLA DEL RE

Scrive l'*Opinione*:

Qualche giornale ministeriale, scrivendo del ricevimento, fatto da S. M. il Re nostro, della presidenza della Camera elettiva e della Commissione di deputati estratta a sorte, per presentare la risposta al discorso della Corona, d'inaugurazione della XIV Legislatura, accennano a parole che S. M. avrebbe proferito nei suoi colloqui particolari coi singoli deputati, e particolarmente coll'on. Cavalletto.

Sebbene sia cosa irregolare e poco conveniente quella di riferire i colloqui particolari del Re, e sebbene i giornali ministeriali ciò facendo si mostrino poco memori dell'assioma costituzionale che la Corona è superiore ad ogni partito, possiamo assicurare che S. M. parlando all'on. Cavalletto non accennò ai diversi partiti della Camera, cioè alla Destra o alle Sinistre, e che soltanto desiderò che cessassero certi screzi che dànno luogo ad incidenti imprevisti, per cui di mattina non si prevede ciò che avviene la sera.

L'on. Cavalletto, rispondendo per conto proprio, e non in nome di alcun partito, di cui non ha la pretesa di farsi interprete, si permise di assicurare S. M. che la sua condotta in Parlamento è soltanto animata dal leale desiderio e proposito di patrocinare i veri interessi della nazione. Il colloquio fu fatto a bassissima voce, e sono fantasticherie quelle che siansi parlato di bizze o di altro.

Del resto, reverenti alla Maestà e alla religiosa lealtà della Corona, guardiamoci ben bene dall'offenderne la serenità, tirandola, contro ogni esattezza di verità e convenienza, nelle gare dei partiti politici.

La Sinistra contro la Sinistra

« Impossibile è che il buon pubblico italiano si raccapezzi su quanto succede alla nostra Camera, dove si passa di sorprese in sorprese, di mutamenti in mutamenti, repentini quanto diversi e contradditorii.

« Noi non sappiamo qual cosa più deplorare, se il disgraziato abbandono nel quale per l'assenza dell'on. Cairoli e l'infermità dell'on. Depretis, si è trovato il ministero, o le prime frasi rudi dell'on. Crispi, o le inabili risposte dell'on. Miceli, che ha assunte le parti del presidente del Consiglio; o la partecipazione dei dissidenti che si gettan giù ad occhi chiusi, per impeto, per corruccio, senza badare ove si vada, senza saper nettamente quello che si voglia e quel che si possa. Certo, una condizione più affliggente di questa non si può immaginare.

« Gli è la prima volta che dal banco dei ministri si ascoltano dichiarazioni che sono appena ammissibili in un comizio elettorale, in cui, per esuberanza di lotta, le responsabilità si scambiano e si rovesciano senza guardare tanto per sottile alla correttezza delle teorie costituzionali. Ma per l'onorevole Miceli queste distinzioni di luogo e di tempo hanno poco valore, ed egli ha oggi ripetuto alla Camera quello che ha detto a Cosenza per artifizio elettorale, cioè che la responsabilità dello scioglimento della Camera spetta a coloro che votarono contro il ministero, — locchè vuol dire che i Parlamenti, se non vogliono essere disciolti non hanno che uno scampo, quello, cioè, di votare sempre per il ministero e conservare lungamente autorità costituzionali *della forza* dell'onorevole Miceli.

« Intanto, tutto sommato, dobbiamo riconoscere che questa infelice situazione in cui ci troviamo non è che la naturale conseguenza del sistema di governo sin qui seguito, sistema così contrario alla logica più elementare, che sembra fatto apposta ed adottato per discreditare il sistema parlamentare agli occhi delle popolazioni. Nuno potrà contestare queste verità, che sono di una evidenza disperata. Come nessuno potrà contestare che così seguitando non si corra incontro ad una completa demoralizzazione delle istituzioni, alla rovina del paese. »

Questa, lettori carissimi, non è roba nostra.

Noi non abbiamo più bisogno di attaccare la sapiente, la patriotica, la morale Progresseria! La Sinistra da gran tempo fa essa le nostre parti d'Opposizione.

Il primo de' periodi di quest'articolo è del *Diritto* — il secondo è del *Bersagliere* — il terzo della *Riforma*, tutto il fascio de' colori uniti insieme.

« La stampa, la Camera, i partiti, gli stessi amici più o meno disillusi o mistificati sono fastiditi di vedersi per tanto tempo — circa quattro anni — serviti da Cairoli e Depretis alla zuppa: Cairoli e Depretis alle frutta; Depretis e Cairoli al caffè ed ai liquori. In sostanza, sempre Depretis colle sue menzogne — che credeva furberie — i suoi artifizi, i suoi mezzucci ormai vieti di abilità parlamentare. Imbandito un *diner fin* concepito da Brillant-Savarin, eseguito da un Vatel autentico, al pranzo d'oggi e poi a quello del domani, e poi a quello dei dì seguenti, si finisce, per Dio, col desiderare le *cipolle d'Egitto*, l'aglio di Spagna, a mo' di varietà. Si sospira Lanza, si agogna a Sella e Spaventa. »

E quest'ultimo Salmo non è nemmen questo d'un *Consorte* — È d'un sinistro, è dell'onorevole Petrucelli della Gattina!

Notizie Italiane

ROMA 9. — Oggi si riunì la Commissione incaricata di riferire sulla riforma elettorale. Vi assistevano tutti i membri, meno l'on. Nicotera, il quale è malato.

La discussione fu lunga e importante. Parlarono gli on. Crispi, Mussi, Rudinì, Chimirri, Lacava, Minghetti, Berti, Sella, Zanardelli, Brin e Mancini.

Si agitò vivamente la convenienza che la discussione sullo scrutinio di lista precedesse l'altra sull'allargamento del suffragio, e si deliberò, a maggioranza, di dare la precedenza allo scrutinio di lista.

Indi prevalse il criterio che lo scrutinio di lista richiede un maggiore allargamento di suffragio.

Domani la Giunta per le elezioni incomincierà la discussione sulle elezioni contestate.

I ministeriali sono scontentissimi del rinvio dell'interpellanza Crispi, e si commenta la sollecita adesione del Ministero al rinvio come una prova della sua debolezza. Il Ministero continuerà quindi la sua esistenza precaria.

La Destra appoggiò il rinvio nell'interesse dell'andamento dei lavori parlamentari; e questo suo contegno è stato lodato anche dagli avversari.

— Oggi alle tre il generale Robilant è partito per Torino, ove si fermerà in congedo.

— Un'orribile tragedia accadde ieri l'altro, pochi passi fuori di porta Popolo. Un oste, la cui moglie teneva una relazione illecita, dopo averla ammonita più volte, si chiuse in camera con lei. Non vedendoli uscire, si mandarono a chiamare i carabinieri, e venne sfondata la porta della stanza. Un terribile spettacolo si presentò! La moglie giaceva cadavere, coperta di larghe ferite di coltello: il marito si era ucciso con tre colpi di revolver.

— Il ministero è preoccupato per le agitazioni dei *meetings* per la riforma elettorale che avranno luogo domenica.

Si assicura che De Pretis abbia dato istruzioni ai Prefetti di permettere la maggior libertà possibile nelle manifestazioni relative all'allargamento, sciogliendo i *meetings* appena si manifestino aspirazioni e voti contrari alla legge ed allo Statuto.

CITTÀ DI CASTELLO — Il sig. Angelo Bini, direttore dell'Osservatorio Meteorologico di Città di Castello, ebbe dal sig. Emilio Dolsi residente sul luogo dove maggiormente infuriò l'uragano, i seguenti particolari:

« Verso le 3 pom. di venerdì un impetuoso uragano partiva dalla valle dei Moscatelli, estendendosi nel piano di Bonsciano, giungendo presso i Banchetti e presso la Badia di S. Casciano. Questo uragano accompagnato da fitta ma non grossa grandine, durò circa 5 minuti, ma fu talmente impetuoso che un centinaio di querce grandissime furono sradicate a guisa di piccole piante. Le case minacciavano di cadere in frantumi e ciò sarebbe accaduto certamente, se l'uragano fosse durato qualche minuto di più.

« I danni recati alle campagne da questa furiosa tempesta sono tali che si pensò di mietere il grano per foraggio: vennero sterminate tutte le viti, i fagiuoli, il grantorco già vicino ad essere sarchiato: le querce non cadute sono massacrate in modo, che per alcuni anni non si può sperarne il raccolto.

« I poderi colpiti da questa tremenda sventura sono circa 25. »

RIMINI 8 — Il signor Silvestro Nanni, di Bellaria, ottimo padre di famiglia, da molti anni fattore del duca di Torlonia di Roma, in una vasta tenuta presso Savignano, ieri a sera, dopo avere pagati i molti operai addetti ai lavori campestri, ed avere cenato colla sua numerosa famiglia, uscì verso le 10 1/4 sulla terrazza anteposta alla sua casa per riposarsi alquanto. Appena messovi piede due colpi di fucile lo resero all'istante cadavere. Ignorasi il movente di questo infame assassinio.

PADOVA — Le autorità politiche invitarono la Presidenza della Società Trentina a volersi astenere dall'esporre al balcone della sua residenza la propria bandiera come aveva costume di fare tutti gli anni in occasione della festa dello Statuto.

PARMA — Essendosi verificati negli animali porcini non pochi casi di malattia contagiosa, il Municipio ha proibito la macellazione tanto in città che nel suburbio di carni recentemente insaccate.

FIRENZE — I giornali di Firenze annunziano che allo scopo di promuovere e sviluppare sempre più l'applicazione dell'arte all'industria, richiamando così a nuova vita le più splendide tradizioni fiorentine, si è costituita in questi giorni a Firenze una Società che ha preso il nome di *Società Donatello*, la quale si è posta sotto la presidenza del Sindaco, principe Don Tommaso Corsini.

NAPOLI — Il *Piccolo* smentisce le voci sparse di alcuni giornali, secondo i quali Sua Maestà la Regina non si sarebbe recata a Roma perchè indisposta. Sua Maestà invece sta benissimo e tutti i giorni non manca di fare le sue passeggiate. Lo stesso giornale poi annuncia che essa si fermerà in Napoli fino al 30 corrente.

LUGO 7 — Un importante arresto di tre individui spacciatori di biglietti falsi è stato operato in Lugo. Pare che sorpresi dagli agenti della pubblica forza, non abbiano potuto nascondere da settecento ad ottocento biglietti di carta monetaria falsa, che caddero quindi in loro potere.

Notizie Estere

FRANCIA — Il resoconto dei giornali parigini sui disordini manifestatisi in occasione della celebrazione dell'anniversario della morte del principe Napoleone, ci mette in grado di conoscere le condizioni in cui trovasi il partito bonapartista. Due sono state le funzioni religiose celebrate per commemorare la triste fine del principe imperiale. Ora quella che venne celebrata nel giorno in cui realmente cadeva l'anniversario fu promossa dal bonapartismo officiale; la seconda da quello che segue Cassagnac.

Dal concorso degli intervenuti si può arguire che Cassagnac conta più partigiani del principe Girolamo non solo, ma che raccoglie attorno a sè anche i più turbolenti. Infatti, i disordini furono unicamente scene di famiglie fra i primi che gridarono « viva l'impero » ed i secondi che acclamarono a Cassagnac, i quali inoltre presero a pedate coloro che erano di contrario avviso. La cosa però non ebbe alcuna seria conseguenza.

— A Troyes 400 operai si posero in isciopero, e si teme che il loro esempio sia seguito da molti altri operai.

Tre soldati aggredirono un tale che passava per il bosco di Vincennes, e lo lasciarono per morto; poi ferirono un caporale, venuto per arrestarli. Due furono presi.

GERMANIA — A Monaco succede un fatto che è oggetto a molti commenti.

In questa città essendo il carnefice impazzito, venne aperto un concorso a quell'*alta* carica. Indovinate un po' la cifra raggiunta dagli aspiranti?... 240, fra i quali un albergatore, un sarto da donna ed un figaro.

Felice Baviera! Essa è certa almeno che la giustizia non mancherà... d'esecutore.

— Si ritiene che la Conferenza termi-

derà i suoi lavori in quindici giorni, limitandosi strettamente alla questione greca.

— La *Kolnische Zeitung* ha per dispaccio da Roma che il cardinale Jacobini è stato autorizzato a riprendere le trattative di accordo col Governo berlinese ed a fare nuove proposte.

SPAGNA — La *Gazzetta Ufficiale* di Madrid pubblica il seguente dispaccio:

Avana 4 — I generali insorti Guillermon, Moncada, Macea, diversi comandanti, sei capitani, otto luogotenenti e 200 uomini si sono arresi alle autorità cubane. Si considera questo fatto come un sintomo della pacificazione di Cuba.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Le elezioni amministrative. — È pubblicata la notificazione del R. Sindaco che stabilisce le elezioni amministrative per Domenica 27 del corrente mese.

Pubblichiamo i nomi dei Consiglieri rinunciatarj o che scadono per anzianità. E crediamo che frattanto il lavoro preparatorio più proficuo sia quello di sapere se fra i Consiglieri rinunciatarj fossero disposti a riaccettare il mandato quelli su cui dovesse nuovamente cadere il suffragio delle Associazioni dirigenti. Ciò allo scopo di non fare dei vuoti inutili nel seno del Consiglio.

Ecco i nomi. Vedranno i lettori che la lotta, se lotta dovrà esserci, dovrebbe essere circoscritta a pochissimi nomi.

CONSIGLIERI PROVINCIALI

Scarabelli prof. Ignazio
Giustiniani co. avv. Carlo (*scad.* e *rinun.*)
Monti avv. cav. Cesare
Piccoli cav. prof. ing. Luigi.

CONSIGLIERI COMUNALI

Gulinelli conte Luigi
Franchi Bononi Andrea
Avogli Trotti conte Antonio
Giustiniani conte avv. Carlo
Aventi conte Pompeo
Depestel ing. Gaetano
Salvatori Antonio
} dimissionarj

Bellettati dott. Giacomo
Ferraresi cav. dott. Leopoldo
Ferriani avv. Enrico
Grillenzoni prof. cav. Carlo
Martinelli avv. prof. Giovanni
Nicolini dott. Antonio
Novi avv. Gaetano
Pesaro cav. Abramo
Roveroni Tomaso
Sani Severino
Trotti cav. Anton Francesco

I Comacchiesi arrestati. — Compiuta alacremente dall' avv. Storchi l' istruzione del processo contro gli arrestati pei noti fatti di Comacchio, la Camera di Consiglio del nostro Tribunale con Ordinanza in data di jeri trasmetteva gli atti processuali alla sezione d' accusa in Bologna, alla quale sono rimandati 51 degli arrestati. Gli altri 4 furono prosciolti dall' accusa.

In municipio. — In seguito a presentazione di offerta di riduzione del ventesimo nell' appalto dei lavori di ristauro alle fabbriche coloniche della possessione *Casino* in Sabbioncello S. Pietro, martedì 15 corrente avrà luogo nuovo incanto per definitiva aggiudicazione a diminuzione della somma di L. 4525. 73.

Onorificenza. — Annunziamo con piacere che il nostro concittadino Ing. Antonio Rambaldi Direttore dell' ufficio tecnico della Casa Reale in Firenze è stato insignito dell' ordine della Corona d' Italia.

Fu S. M. il Re che di motu proprio accordava al Rambaldi tale onorificenza di cui venivangli accompagnate le insegne in un elegante astuccio assieme ad una lettera di S. E. il ministro della Real Casa.

Fanciulli accattoni. — L'accattonaggio ha da qualche tempo cambiato i suoi rappresentanti. La maggior parte degli accattoni al dì d' oggi non è composta di vecchi, di storpi, di ciechi, ma, cosa più rattristante, di fanciulli di pochi anni che sparpagliandosi per le vie e introducendosi nei luoghi di pubblico ritrovo con voce lagrimosa, ipocrita il più delle volte, vi domandano, con un' insistenza sfacciata, l' elemosina, raccontandovi con dolenti note le disgrazie più o meno vere delle loro famiglie.

E questi sventurati che la crudeltà dei genitori abbandona sulla strada a questuare, non tardano a incamminarsi sulla via del vizio.

Noi raccomandiamo caldamente alle Autorità una maggiore vigilanza su questi piccoli accattoni, ed esprimiamo il desiderio che si porga una mano alla Questura per impedire che simile accattonaggio assuma proporzioni anche più scandalose.

Reclamo. — Sono sei mesi che i portici di S. Paolo venivano parzialmente chiusi con un assito per ristaurare una certa fabbrica. Non sappiamo che cosa faccia il dirigente il lavoro, perchè si debba andare tanto per le lunghe; nè sappiamo perchè il Municipio non se ne occupi, assegnando un termine acciò la via sia libera da quel monumentale ostacolo.

Pubblicazioni. — Nel prossimo mese di Luglio coi tipi di Nicola Zanichelli usciranno le poesie di Emilio Borgatti nostro concittadino.

Mercato dei bozzoli. — Ferrara, 10 Giugno:

Qualità nostrana — Prezzo minimo al Kil L. 3. 60.
Qualità giapponese — prezzo massimo al Kil. L. 2. 60.
Qualità giapponese — prezzo minimo al Kil. L. 1. 00.

Furti. — Ieri venne involata a danno del conduttore del Ristorante alla stazione una tovaglia. Venne scoperto l' autore.

— Ieri pure certo Taglienti Angelo facchino venne borseggiato di un' orologio con catena del valore di L. 10.

Arresti. — Ieri sera venne arrestato dalle guardie di P. S. certo Q. L. per furto, e certo C. per contravvenzione all'ammonizione.

Gazzettino Letterario. — Domenica 13 Giugno uscirà il numero 10 (Anno I) del *Gazzettino Letterario*, diretto dall' avv. *Lino Ferriani* e conterrà:

A Raffaello, *Giuseppe Agnelli* — Il Quattrocento, *Giannino A. Venturi* — Bozzetto Marineresco (dal francese di François Coppé) *Luigi Pisa* — Post mortem, *Lino Ferriani* — Chi avesse trovato.... *Ottorino Novi* — Biblioteca del *Gazzettino*, *Enrico mulaguti*.

Il giornale si vende a Ferrara dai signori Pistelli, Chiesa e Laurenti - 10 cent. il numero - 20 arretrato - Abbonamento annuo L. 5. - pagamento anticipato - Direzione ed Amministrazione del giornale Via Giovecca N. 61 - Tipografia Sociale.

A coloro che invieranno L. 5 saranno *tosto* inviati tutti i numeri arretrati.

Châlet-Birreria. — Finalmente si fece luogo al nostro reclamo di aver inaffiata la via per accedere al Châlet: era tempo.

Osservazioni Meteorologiche
10 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° mi.° 16°, 1 C
Alt. med. mm. 761, 15	» mass.° 29, 5 »
Al liv. del mare 763,14	» media 22, 3 »
Umidità media: 62°, 4	Ven. dom. SO ; SE

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno

11 Giugno — Temp. minima 17.° 3 C.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Giugno — ore 12 min. 2 sec. 47

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Berlino 9. — Si ha da buona fonte che le potenze firmatarie consegneranno alla Porta due note identiche e non una nota collettiva. La prima annunzierà la riunione della conferenza a Berlino per il 16 corrente per sciogliere la questione greca e la seconda nota domanderà che si eseguiscano le decisioni del congresso riguardo al Montenegro ed all' Armenia.

Alla conferenza di Berlino si sottoporranno sei diverse proposte per la rettifica delle frontiere della Grecia.

Londra 10. — Il *Times* considera i cambiamenti ministeriali in Turchia come una prova che il sultano comprese la portata della missione di Goschen e cerca di dare soddisfazione all' opinione pubblica dell' Europa.

Lo stesso giornale dice che le divergenze fra la Bulgaria e la Rumenia sono accomodate.

Il *Daily News* dice che il blocco di Buenos Ayres e un semplice impiego di forze destinato ad impedire tumulti.

Simla 10. — Steward ordinò che si ritirino le truppe dell' Afganistan il più presto possibile senza compromettere la sicurezza delle truppe. Cabul si dovrà sgombrare il 31 ottobre al più tardi. Si crede che Gundamak e Sutargardan saranno i punti estremi dell' occupazione inglese.

Berlino 10. — La commissione per il progetto ecclesiastico, che in seconda lettura aveva emendato ed accettato ... seconda redazione del governo e respinto gli altri, fra i quali quello riguardante il ritorno dei vescovi, respinse nella votazione finale l' intero progetto con 13 voti contro 8.

Roma 9. — SENATO DEL REGNO.

Nella seduta d' oggi si discusse e si approvò il progetto di legge relativo alle spese straordinarie militari.

Presero la parola gli onorevoli Canizzaro, Mezzacapo Luigi, Bruzzo, Brioschi, non che l' on. Bonelli, ministro della guerra.

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI

Durante la seduta d' oggi furono svolte dagli on. Minghetti e Sonnino tre proposte di legge relative alla emigrazione, alla tutela dei lavoratori nelle miniere e nelle officine, e per regolare il lavoro delle donne e dei fanciulli. Le tre proposte furono prese in considerazione.

Fu poi svolta un interrogazione degli on. Massari e Berio sulla protezione dei cittadini italiani residenti al Perù. Dopo le dichiarazioni dell' on. ministro gli interroganti si dichiararono soddisfatti.

L' on. ministro d' agricoltura e commercio presentò un progetto di legge per l' instituzione di scuole pratiche di agricoltura.

L' on. ministro delle finanze domandò ed ottenne il rinvio alla Commissione del bilancio del progetto di legge relativo all' abolizione della tassa sul macinato.

L' on. Crispi, appoggiato dall' on. Sella, allo scopo di affrettare la discussione dei bilanci propose che la sua interpellanza — della quale era per oggi fissata la discussione — fosse rinviata a quando fossero stati discussi i bilanci e trattata la quistione finanziaria. La Camera approvò questa proposta, estendendola però anche alle altre interpellanze, delle quali era già fissata la data di svolgimento.

Cominciò per ultimo la discussione del bilancio d' agricoltura e commercio.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

stale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.^a (limited) n. 2 Via Tommaso Grossi, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
RIVENDITORE
Ferrara Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.

LA DITTA
Cesare Aldrovandi e Comp.^e
Via Contrari N. 7
Palazzo Pepoli
AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrataria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Cemento Idrofugo Ponti

Premiato a molteplici Concorsi in Italia ed all' Estero
Ed alla grandiosa Esposizione Universale di Parigi 1878.

È l' *unico* riconosciuto preservatore degli edifici dall'*umidità* e *salsedine* — Non *deme* confronti cogl'*innumerevoli*, ed appunto per questo, *fallaci preparati* a b se di resina, bitume, etc. in uso fin qui — Utilissimo dal lato igienico — *neutralizza radicalmente le infiltrazioni, i trasudamenti* delle muraglie sugli intonaci e sui pavimenti terreni — Preserva le abitazioni da quell' aria umida e mefitica così dannosa alla salute, alle merci, mobiglie etc.

Il Cemento Ponti, all' opposto d' ogni altro, *acquista maggior potenza e cristallizza* sopra i materiali cui si applica.

Quale isolatore dell' umidità, non devesi confondere, e quindi surrogare, come usano anche i più dei *Capi Mastri*, col *Cemento Idraulico* destinato allo scopo affatto opposto delle costruzioni subacquee.

Unica Premiata Fabbrica in Italia
G. FROLLO e C. - Mestre - (Veneto)

Rappresentante e Deposit.° esclusivo
per Ferrara e Provincia
CAVALIERI ing. PAOLO
Deposito Macchine Agrarie ed Indstriali

Riscaldamento e Ventilazione
di Alloggi piccoli e grandi,
Scuole, Uffici, Chiese, Teatri, Collegi, ecc.
coi
CALORIFERI
IGIENICI PRIVILEGIATI
DELLA DITTA
G. B. PORTA & C.
cont. G. B. MONTI e DUCA LITTA
Specialità di ESSICATOJ per ogni sorta di industrie

CUCINE ECONOMICHE
perfezionate, grandi e piccole.

Torino, via Madama Cristina, 27 casa propria.

Rappres. in FERRARA e PROV.^a
CAVALIERI ing. PAOLO
DEPOSITO MACCHINE
AGRARIE ED INDUSTRIALI

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2.^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione e Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI
OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull' apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di
Lire 3. 50
Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer,** MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

OBBLIGAZIONI FIRENZE

L' Amministrazione del Giornale « **LA FINANZA** » s' incarica del cambio dei titoli vecchi di tutti i quattro Prestiti della Città di Firenze con i titoli nuovi verso il solo rimborso delle spese effettive, esclusa qualsiasi provvigione od altro compenso. La stessa Amministrazione s' incarica pure alle medesime condizioni del cambio delle Azioni vecchie con le Azioni nuove della **Compagnia Fondiaria Italiana** (Società Anonima Italiana per la compra e vendita di Beni immobili) e dell' incasso del relativo dividendo Esercizio **1879** in L. **5** per azione.

Spedire i titoli a mezzo postale in lettera raccomandata o a mezzo ferrovia in piego assicurato

all' Amministrazione del Giornale
LA FINANZA
Via Bigli, N. 1 — Milano

IL GIUOCO DEI QUINDICI
o la disperazione dei principali

Questo nuovo giuoco americano di pazienza che si fa da solo, da ammalati o sani, da piccoli e grandi ha messo sottosopra tutti gli Stati d' America, cosicchè in pochi mesi ne furono venduti

MILIONI

di questi giuochi.

A Nuova York è divenuto addirittura una vera

EPIDEMIA

in strada, al caffè, restaurant, in casa, negli uffici, dappertutto si giuoca ai Quindici e tutti gli affari vengono negletti.

Un giuoco completo L. 1.

Si vende nel Negozio di Agostino Laurenti in Piazza del Commercio sotto il Volto del Cavallo.

Società Italiana di Mutuo Soccorso
CONTRO
I DANNI DELLA GRANDINE
residente in MILANO, via Borgogna, 5

AVVISO

Sono aperte le operazioni di questa Società per l'Esercizio 1880 in base alla Tariffa che venne recentemente deliberata dalla apposita Commissione, unitamente al Consiglio d' Amministrazione.

Sebbene gravemente colpita in questi ultimi anni da grandinate estese e devastatrici, pure la Società nel grande concorso delle sue operazioni, ha superato le patite disgrazie, **pagando integralmente al 100 per 100** i danni liquidati ammontanti annualmente a più milioni di lire, senza, per questo, aggravare di debito i successivi esercizj e mantenendo sempre i premj d' assicurazione in una misura relativamente modica, perchè nei limiti più stretti dell' assoluta ed indeclinabile necessità.

Procurare anche con un sagrificio temporaneo, i mezzi per definitivamente consolidare la Società, mercè la costituzione di una buona riserva, che valga, da una parte a renderla forte e sicura contro qualsiasi più sgraziata eventualità, e dall' altra, ad alleviare in un tempo non lontano i contributi degli Assicurati, fu il voto unanime dell' ultima Assemblea Generale e fu anche il criterio seguito nella costituzione della Tariffa pel 1880.

I Signori Proprietari e Conduttori di fondi, che hanno sempre onorato del loro favore questo Sodalizio tanto per l' Agricoltura vantaggioso, vorranno certo continuare ad esso l' appoggio della loro preferenza, specialmente ora che il verificarsi di così frequenti e gravi disastri, creando la necessita di aggravare le condizioni dell' Assicurazione rende sempre più sentito il bisogno di rafforzare ed estendere il beneficio della Mutualità.

Sarà cura dell' Amministrazione di far tesoro dell' esperienza, per introdurre nell' organismo della Società tutti quegli ulteriori miglioramenti che possano viemmeglio giovare all' economia ed alla puntualità delle operazioni.

Le Tariffe dei Premi sono ostensibili presso la Direzione e le diverse Agenzie, alle quali potranno i Signori Socj e non Socj rivolgersi per rinnovare o per stipulare il loro contratto ed avere tutti gli schiarimenti occorribili.

IL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE
LITTA MODIGNANI nob. ALFONSO, *Presidente.* MASSARA Cav. FEDELE, *Direttore.*

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA **PEJO**

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

25° ANNO **STABILIMENTO IDROTERAPICO** 25° ANNO
DI VOLTAGGIO
NEGLI APPENINI LIGURI PRESSO BUSALLA
Per schiarimenti rivolgersi al Medico Direttore dott. C.^e **G. B. Romanengo** - Stazione telegrafica.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA
della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie,* applicato alle *reni*, nelle **leucorree,** *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino,* 1.° *aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena,** *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale,** *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei —* LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. **5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici.** L. 10 alla **busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI Coralogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.^a, via Sala, 16.